

## Elenco

Il Secolo XIX 28 gennaio 2023 Virus dell'herpes modificati contro i tumori al cervello. La ricerca al San Martino.....	1
Il Secolo XIX 28 gennaio 2023 Covid, i nuovi positivi sono nove.....	2
Il Secolo XIX 28 gennaio 2023 Emergenza liste d'attesa, colonscopia tra dieci mesi. Il nodo delle banche dati.....	3
La Nazione 28 gennaio 2023 'Gravi carenze di personale, sistema da modernizzare'.....	4
La Nazione 28 gennaio 2023 Mammografia. 'Un grave scambio di persona'.....	5
La Nazione 28 gennaio 2023 Rebus vaccinazioni. Docufilm 'Invisibili' e poi dibattito.....	6
La Repubblica Liguria 28 gennaio 2023 Galliera, Stefania Moncini direttore amministrativo.....	7

Oggi in molte piazze la tradizionale vendita della Fondazione Airc  
Il professor Malatesta: «Studiamo nuove terapie contro il glioblastoma»

# Virus dell'herpes modificati contro i tumori al cervello La ricerca al San Martino grazie alle arance della salute

## IL CASO

Federico Mereta

**P**iccole vesciche sulle labbra. Chi è soggetto ad herpes labialis sa bene quanto possano essere fastidiose. Così come preoccupano e possono creare forti dolori le bollicine che si creano sul corpo in caso di riaccensione di Herpes zoster. Ma non pensiate che gli Herpes possano soltanto nuocere. Virus di questa famiglia "addomesticati" dagli studiosi potrebbero diventare un'arma intelligente per andare a colpire le cellule tumorali più difficili da snidare. È su questa strada che si concentra la ricerca coordinata da Paolo Malatesta, "domatore" di vi-

rus, professore ordinario di biologia molecolare all'Università di Genova, che opera presso l'Irccs Policlinico San Martino con la sua équipe. «Stiamo lavorando per capire se si può arrivare a vaccini terapeutici contro i tumori cerebrali basati su Herpes virus modificati in modo che infettino selettivamente le cellule tumorali e stimolino contro di esse il sistema immunitario – spiega l'esperto. In particolare ci occupiamo del glioblastoma, il tumore cerebrale più aggressivo e per il quale non esistono ancora terapie risolutive. Il progetto è finalizzato a mettere a punto una terapia basata su herpes virus "riprogrammati" per colpire selettivamente le cellule di glioblastoma».

In qualche modo, tutti noi

possiamo essere a fianco di questi studiosi. Come? Sostenendo la ricerca di Airc, che supporta gli studi di Malatesta, pisano ma ormai naturalizzato genovese dopo diversi periodi trascorsi in alcuni dei principali centri di ricerca internazionali. L'occasione viene dalle Arance della Salute, primo appuntamento di sensibilizzazione e raccolta fondi dell'anno di Fondazione Airc. I volontari distribuiscono reticelle di arance rosse coltivate in Italia a fronte di una donazione di 10 euro, marmellata d'arancia (6 euro) e miele ai fiori d'arancio (8 euro). I fondi raccolti contribuiranno al finanziamento di circa 6.000 ricercatori per rendere il cancro sempre più curabile. Quest'anno Fondazione Airc preve-



Retine con le arance della salute in mostra su una bancarella

## COSÌ NELLO SPEZZINO

**Bolano, Piazza Castello Dal Comune; Brugnato – Oratorio San Giovanni; Castelnuovo Magra – Centro Commerciale; Follo – Piazza Del Comune; La Spezia – Piazza Beverini (altezza Zara); Lerici – Largo Marconi (dalla chiesa); Levanto – Piazza Staglieno e Piazza Cavour; Riccò del Golfo – Piazza del Comune; Sarzana – Piazza Luni (portico del Comune).**

de un investimento totale di 137 milioni 392 mila euro: per la Liguria sono stati deliberati 3.291.730 euro per il sostegno di 26 progetti di ricerca e 2 borse di studio, anche grazie all'impegno e alle iniziative del Comitato Liguria Fondazione Airc, presieduto da Lorenzo Anselmi. Ma torniamo alle arance, che aiutano a star bene ma portano anche messaggi di salute: è basilare che tutti noi, oltre a sostenere la ricerca, badiamo a corretti stili di vita. Sono fondamentali lo stop al fumo, un'ali-

mentazione equilibrata, l'attività fisica e l'adesione agli screening raccomandati. La prevenzione è uno dei principali strumenti per ridurre le probabilità di sviluppare un cancro ed è alla nostra portata ogni giorno.

Se la diagnosi precoce permette di anticipare il momento in cui si scopre un tumore, altri semplici interventi consentono di contenere il rischio che alcuni tumori si presentino. Abitudini e comportamenti più salutarci potrebbero evitare la comparsa di circa un tumore su tre. Il tutto, nell'attesa che le tante ricerche come quella di Paolo Malatesta sostenute anche da noi attraverso Fondazione Airc trovino nuove strade per rendere il cancro più curabile. «Grazie ad un precedente grant di Airc abbiamo generato dei modelli di glioma su cui possiamo oggi saggiare nuove terapie – ricorda Malatesta. Il finanziamento ci servirà per mettere alla prova l'efficacia di virus oncologici nell'uccidere le cellule di glioma e nello stimolare contro di esse il sistema immunitario così da prevenirne le recidive». E magari, aggiungiamo, per rendere realtà quello che oggi può sembrare solo un sogno: sviluppare un virus che sia in grado di eradicare il glioblastoma e ne prevenga le recidive. Magari con al fianco tante persone comuni che aiutano la ricerca. In silenzio. Sostenendo Airc. —

---

## Covid, i nuovi positivi sono nove

Resta stabile l'andamento del Covid in provincia della Spezia. Ieri Asl5 ha refertato 9 nuovi tamponi positivi e gli spezzini affetti da coronavirus sono 718. Negli ospedali locali i ricoverati sono 18, lo stesso numero del giorno prima. Di questi 17 sono ricoverati nel reparto Covid dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana (nella foto) e 1 è alla Spezia. In tutta la Liguria

ieri ci sono stati 90 i nuovi positivi a fronte di 194 tamponi molecolari a cui si aggiungono 1.333 test antigenici rapidi. I pazienti ricoverati negli ospedali regionali sono 154, uno in più rispetto al giorno precedente. I pazienti assistiti nelle divisioni di Terapia Intensiva sono 5. In isolamento domiciliare, ci sono invece 1.395 liguri, 78 in meno rispetto al giorno prima. I nuovi guariti sono 87, per un totale dall'inizio dell'emergenza pandemica è di 645.824.

# Emergenza liste d'attesa, colonscopia tra dieci mesi Il nodo delle banche dati

Il caso limite di una paziente: «Il Cup mi ha fissato una visita ai nei per il 2024»  
Gratarola: «Ci sono delle criticità. Uniformeremo i vari canali di prenotazione»

**Emanuele Rossi**

C'è il nuovo portale per prenotare online. Il monitoraggio dei tempi delle Asl. Lo stanziamento di milioni di euro per acquistare prestazioni diagnostiche dai privati. Eppure quello delle liste d'attesa resta uno

**«Il problema della gastroenterologia è conosciuto. Ma ci stiamo lavorando»**

dei talloni d'Achille più difficili da affrontare per la sanità ligure. Esami e visite che vengono fissati a oltre un anno di distanza. O comunque ben al di là delle tempistiche indicate sulla richiesta del medico.

**I CASI NEL TERRITORIO GENOVESE**

Le segnalazioni sono giornaliere: «In data 19 gennaio ho telefonato al Cup per prenotare

una visita dermatologica con controllo dei nei, e mi hanno fissato un appuntamento per il 29 gennaio 2024», lamenta una lettrice. «Nel tentativo di prenotare una colonscopia di controllo per pregressa asportazione di adenomi tubolari, nel 2020, non ci sono disponibilità nonostante sia richiesta l'urgenza per proctorragia. La prenotazione non urgente che sono riuscito ad ottenere è a Lavagna il 2 ottobre 2023. Ho 81 anni, possibile che a Genova non si possa fare un esame in tempi decorosi?», chiede un altro paziente. Fuori dai casi particolari, nel monitoraggio dei tempi "minimi" di attesa sull'area metropolitana genovese operato giornalmente da Asl3 (che è una fotografia del giorno, non una media) risultano alcuni esami che sfiorano abbondantemente i limiti previsti: 72 giorni per un'ecografia ostetrica "b" (deve essere garantita entro 10 giorni), 115 giorni per una visita gastroen-

terologica, 158 per una cardiologica, 79 per una visita di medicina fisica e riabilitativa. Sì: a venerdì l'esame con i tempi più alti era la gastroscopia, con oltre 200 giorni di attesa (poi calati nel limite dei sessanta giorni). Ma la Asl ricorda che è in funzione un numero

**Si teme una frenata nell'apporto dei privati in conseguenza di un recente ricorso**

verde cui rivolgersi quando la richiesta del medico secondo la classe di priorità indicata non viene soddisfatta: in molti casi la disponibilità salta fuori. Un discorso a parte merita l'area della gastroenterologia: «Il problema della gastroenterologia è conosciuto. L'assessorato ha iniziato da qualche tempo un'interlocuzione con il mondo gastroenterologico

per avere intanto una fotografia della situazione attuale, delle capacità erogative, degli eventuali spazi di potenziamento. Il tutto nell'ottica di garantire da un lato la risposta agli screening per la patologia neoplastica colon retto, dall'altra i controlli di patologie note, oltre all'emergenza-urgenza in questa disciplina», dice Gratarola.

**L'APPORTO DEI PRIVATI**

Alisa recentemente ha diffuso un comunicato vantando un aumento nel corso del 2022 di oltre 140 mila prestazioni sanitarie rispetto all'anno precedente. Prime visite, interventi, esami diagnostici sono cresciuti per effetto del piano "Re-Start". Ma i livelli del 2019, pre pandemia, devono ancora essere recuperati in alcune discipline. E la carenza di personale del comparto sanitario influisce anche sui tempi. In pratica, le Asl non sono riuscite a utilizzare parte dei soldi desti-

**200**

giorni di attesa per una gastroscopia, fino a venerdì era il record per la Asl3. Ieri i giorni sono calati a sessanta

**115**

i giorni che, prenotando al Cup, bisogna attendere per avere nella Asl 3 genovese una visita gastroenterologica

**140 mila**

le prestazioni sanitarie aggiuntive, visite ed esami specialistici, garantite l'anno scorso dalla Regione

**6,5**

milioni di euro, il valore dell'appalto relativo all'acquisto di esami e visite dai privati per il 2023, oggetto di un ricorso al Tar

nati dalla Regione, che ne ha dirottati parecchi sulle strutture private.

L'ultimo maxi appalto di prestazioni, da oltre 6,5 milioni di euro per il 2023, è stato però oggetto di un ricorso al Tar del gruppo Casa della Salute. Secondo gli uffici regionali, però, questo ricorso non dovrebbe sospendere l'assegnazione, avendo come oggetto solo l'accesso agli atti.

**UN SISTEMA IN EVOLUZIONE**

Molte delle segnalazioni di tempi biblici riguardano prenotazioni effettuate tramite il Cup e i call center. Secondo l'assessorato di Angelo Gratarola, parte del problema risiede nel canale con cui si sceglie di prenotare: «Il sistema online Prenotosalute (introdotto dal 29 luglio, ma completato con tutti gli esami anche di laboratorio solo a dicembre, ndr) è più performante perché permette di individuare una data anche oltre i limiti indicati nella richiesta del medico. Mentre il sistema del Cup e dei medici di base fornisce solo i risultati possibili in quella fascia di giorni. In altri termini: se io ho una richiesta di tipo "B" (10 giorni) e c'è un appuntamento libero all'undicesimo, Prenotosalute lo vede, il sistema del Cup invece indica che non c'è posto da nessuna parte». Per superare questo doppio binario, Alisa e Liguria digitale stanno lavorando per estendere il nuovo sistema sia alla rete dei medici di base sia a farmacie e Cup, per avere un unico database e un sistema omogeneo. In pochi mesi Prenotosalute ha gestito circa 60 mila appuntamenti, con una crescita vertiginosa con l'apertura agli esami di laboratorio. Numero anche le disdette di appuntamenti, che hanno liberato posti nelle agende.

Il passo ulteriore a cui sta lavorando Liguria digitale è quello di lasciare le richieste che non riescono ad essere soddisfatte nei tempi previsti in coda nel sistema, in modo da essere assegnate in caso si liberi uno slot migliore. —

# Natale chiede risposte sulle inefficienze organizzative

## «Gravi carenze di personale, sistema da modernizzare»

LA SPEZIA

**Un'interrogazione**, che sarà presentata ad inizio febbraio, per ottenere risposte sulla sanità ligure e sulle sue inefficienze nello Spezzino. La annuncia il consigliere regionale del Pd Davide Natale, partendo dallo scambio di persona denunciato tramite le nostre colonne riguardo un referto mammografico. «L'episodio è purtroppo la cartina di tornasole della gestione attuale della sanità pubblica ligure. Non si lanci la croce addosso ai dipendenti protagonisti dell'errore materiale, qui siamo di fronte ad un'organizzazione da ripensare e ad un sistema che non può funzionare con questa cronica mancanza di personale, strumenti e risorse». Ancora una volta, il problema è quello del depauperamento delle risorse umane e della necessità di modernizzare il sistema, secondo il dem. «Quanto accaduto dimostra la necessità di investire sulla digitalizzazione delle aziende sanitarie liguri e di assumere



Davide Natale

nuovo personale – continua -. I lavoratori delle Asl sono i primi a pagare questa situazione, dovendo agire sempre sotto stress, a causa dei turni pesanti, per cercare di fornire servizi così importanti. È possibile che in alcune regioni a noi vicine, medici e infermieri si muovono in corsia ed i medici possano monitorare i pazienti costantemente tramite uno smartwatch e una app e in Liguria si riesca a capire se un paziente abbia fatto o meno un esame fondamentale per prevenire patologie gravi? Lo

chiederò con un'interrogazione».

**Altra** spina nel fianco da lui denunciata, l'annoso problema dei tempi di attesa. «L'ultima rilevazione dell'Asl 5, di domenica scorsa, parla di 325 giorni per una risonanza magnetica alla colonna vertebrale, 175 all'addome e 60 al cervello. Per una visita gastroenterologica servono 183 giorni e per una urologica si va a 294 giorni. Una continua rincorsa per i lavoratori, che provano in tutti i modi a dare risposte ai cittadini. Questo succede – conclude Natale – negli stessi giorni in cui la Corte dei Conti accende un faro sulla Regione Toscana, intimando di far rispettare le previsioni del piano nazionale del governo sulla gestione delle liste. Un piano che prevede l'equilibrio tra le attività ambulatoriali intramoenia e quelle interne agli ospedali. Come extrema ratio si può anche arrivare al blocco delle prestazioni sanitarie a pagamento. E' venuto il tempo di verificare se la Regione Liguria, visti i tempi di attesa e la chiusura di molte agende, stia effettivamente rispettando il piano governativo».

# «Un grave scambio di persona»

---

LA SPEZIA

---

**Caso** mammografia e referto comunicato alla persona sbagliata: dopo la replica della Asl 5, controbatte Serena Sassarini, che ribadisce la versione da lei fornita al nostro giornale, raccontata supportandola con la lettera di convocazione ricevuta per essere sottoposta allo screening. «Prima di tutto, voglio precisare che non avrei alcun motivo di segnalare il mio caso, se qualcuno mi avesse dato riscontro sia sull'assegnazione corretta dell'esito dell'esame che non ho mai fatto e se mi avessero dato la possibilità di usufruire a mia volta del servizio» esordisce. «A riprova del fatto che non ho inventato niente, sono anche in grado di citare il numero, con prefisso 0187 , da cui mi è stata comunicata la presunta aderenza». La donna ribatte anche sul caso dell'omonimia e della stessa data di nascita di un'altra paziente. «Ho due sorelle gemelle,

che si sono sottoposte a screening prima di me, vivo in Comuni diversi e hanno un nome di battesimo diverso dal mio. Trovo difficile far confusione. Ho subito cercato di scongiurare il dubbio che il referto fosse il loro, per telefono, cosa che è stata negata, tranquillizzandomi. In seguito hanno ricevuto l'esito negativo e a maggior ragione mi sono preoccupata della donna che aveva l'aderenza: nessuno mi ha detto di chi si trattasse e che l'equivoco fosse stato risolto. La risposta di Asl non è stata soddisfacente: lo scambio di persona c'è stato, non sono ancora riuscita a fare la mammografia, perché risulta che io sia già stata sottoposta a screening». E c'è un ultimo colpo di scena. «Oggi – ieri per chi legge – mia sorella, che ha fatto la mammografia il 9 gennaio, è stata chiamata dall'Asl per l'appuntamento con lo screening». E fornisce lo screenshot con numero e orario della telefonata ricevuta.

**Chiara Tenca**

**AL PALMARIA**

## **Rebus vaccinazioni Docufilm 'Invisibili' E poi un dibattito**

**Al cinema** Palmaria è in programma stasera, alle 20.45, un evento organizzato da un gruppo di cittadini che prevede la proiezione del documentario 'Invisibili' di Paolo Cassina, nato dalla collaborazione fra la casa di produzione Playmastermovie e il Comitato Ascoltami, e a seguire un dibattito con interventi di specialisti del settore medico e legale. «L'obiettivo – affermano i promotori – è quello di proporre riscontri ai quesiti della cittadinanza che si interroga sulla sicurezza di questa vaccinazione contro il covid e che attende risposte dalle istituzioni». Con relatori Massimiliano Marchi (Lucca Consapevole) i medici chirurghi Franco Giovannini e Gianpaolo Pisano, e il magistrato Alessandra Chiavegatti.

# Galliera, Stefania Moncini direttore amministrativo

Stefania Moncini, attuale dirigente responsabile del settore Gestione e Controlli Economico-Finanziari del dipartimento Salute e Servizi Sociali della Regione, è il nuovo direttore amministrativo del Galliera. Lo ha deciso il Cda. Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni rassegnate a far data dal 1 febbraio 2023 dal direttore amministrativo Roberto Viale. Il nuovo direttore amministrativo, su proposta del Direttore generale, è stato nominato per il quinquennio 1 febbraio 2023 / 31 gennaio 2028.

Intanto, il presidente Toti interviene sulla nomina di Giuseppe Profiti a direttore generale

del San Martino: «Ne parleremo in queste ore ma ci sono tanti curriculum importanti all'interno della sanità e il professor Profiti è certamente uno dei migliori del mazzo della sanità ligure». Il nome del professore universitario, dopo l'improvvisa scomparsa di Salvatore Giuffrida, era stato inserito tra i candidati nei giorni scorsi ed è poi stato il prescelto: è già impegnato nella sanità ligure, visto che attualmente coordina la struttura di missione della regione sulla Sanità, oltre che essere commissario straordinario di Azienda Zero la società che gestisce le aziende sanitarie della Calabria.